

DECRETO DEL COMMISSARIO CROCIERE VENEZIA

Intervento per la messa a dimora dei sedimenti lagunari lungo il canale Malamocco Marghera CUP E71B21004800005- Pagamento integrazione ONERI ISTRUTTORIA per il giudizio di compatibilità ambientale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DI APPRODI TEMPORANEI E DI INTERVENTI COMPLEMENTARI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA E ULTERIORI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA LAGUNA DI VENEZIA

VISTO il D.lgs. del 4 agosto 2016 n. 169 di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 che stabilisce nuovi compiti e funzioni e s.m.i.; **VISTO** il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 224 del 28 maggio 2021 con il quale è stato nominato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, dott. Fulvio Lino Di Blasio;

VISTO il Decreto Legge 20 luglio 2021 n. 103, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 16 settembre 2021, n. 125, avente ad oggetto "*Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro*" che all'art. 2, comma 1 nomina Commissario Straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e di interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e ulteriori interventi per la salvaguardia della Laguna di Venezia (da ora in avanti Commissario Crociere Venezia) - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, commi da 1 a 4, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 , convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 - il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;

VISTO l'art. 2, comma 1 del Decreto Interministeriale n. 545 del 31/12/2021 per cui "il Commissario straordinario, per l'espletamento del suo incarico, può altresì avvalersi dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO l'art. 4, comma 3 del citato Decreto Legge n. 32/2019 che recita: "*Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto. Per l'esercizio delle funzioni di cui al primo periodo, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento*"

VISTO l'Accordo ex art. 15 della l. 241/1990 ss.mm.ii. sottoscritto in data 27 luglio 2023 tra il Commissario Crociere Venezia, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale e il Commissario straordinario Montesyndial, recante "*Individuazione, realizzazione e gestione di una nuova area per la messa a dimora dei sedimenti provenienti da interventi di escavo dei canali lagunari e realizzazione di opere commissariali e non riutilizzabili nell'ambito del recupero morfologico della Laguna di Venezia*";

CONSIDERATO che il sopra citato Accordo stabilisce, tra l'altro, che il Commissario Crociere Venezia assuma le funzioni di Stazione appaltante, anche avvalendosi del supporto tecnico del P.I.OO.PP. e dell'AdSPMAS;

CONSIDERATO che con Decreto CCV n. 66 del 23/06/2023 il Commissario Crociere Venezia ha ritenuto di nominare l'ing. Giovanni Terranova RUP dell'intervento di cui all'art. 2 co 1 DL 103/2021, come declinato dal citato Decreto Interministeriale n. 545 del 31/12/2021;

DATO ATTO che a seguito di procedura di evidenza pubblica, è risultato aggiudicatario del servizio di progettazione dell'intervento, comprensivo dello studio di impatto ambientale, il raggruppamento costituito dalla mandataria E-FARM ENGINEERING & CONSULTING SRL con sede in Via Germania 7/13 – 35010 Vigonza (PD) CF/PI n. 04088820271, e dai mandanti: STUDIO RINALDO SRL con sede in via della Pila 27 – 30175 Marghera (VE) CF/PI 03924240272, GENERAL PROGETTI SRL con sede in P. le Leonardo da Vinci, 8 - 30172 Mestre (VE) CF/PI 021746550271, AGRI.TE.CO. sc con sede in Via Angelo Toffoli, 13 – 30175 Venezia (VE) CF 00598960268 PI 02087790271, STUDIO COLLESELLI & PARTNER con sede in Via Viganovese n.115 CAP 35127 (PD) CF/PI 04234380287;

DATO ATTO che il termine per la consegna del progetto di fattibilità da parte del raggruppamento affidatario scade il 15 dicembre 2024 e che successivamente è necessario sottoporre tale progetto al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, «Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive»;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare la parte seconda, Titolo III "La valutazione di impatto ambientale",

PRESO ATTO che l'autorità competente in sede statale è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il comma 1 dell'articolo 33 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dall'articolo 21 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, il quale prevede che le tariffe da applicare ai proponenti, determinate sulla base del costo effettivo del servizio, per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, di VIA e di VAS sono definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO l'art. 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 gennaio 2018, n. 1, che stabilisce gli oneri economici dovuti, in relazione alle procedure di VIA, versati all'entrata del bilancio dello Stato dai soggetti proponenti i progetti, sono determinati in 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare;

VISTO il Decreto CCV 122 del 2024, con il quale, considerato il valore da quadro economico dell'opera pari a € 66 milioni, è stato disposto il riconoscimento dell'importo di € 33.000,00 quale onere di istruttoria per il giudizio di compatibilità ambientale ;

VISTA l'istanza di Valutazione di Impatto ambientale, perfezionata con nota protocollo CCV 49 del 13/02/2025;

VISTO CHE, nel corso della fase di consultazione e di richiesta di integrazioni formulate dalla CTVA con nota protocollo CCV 36 del 01/04/2025 è emersa la necessità di risolvere alcune interferenze con i sottoservizi nell'area di progetto, cosa che ha comportato un aumento dei costi dell'opera;

VISTO CHE, in base al nuovo Quadro Economico dell'opera, revisione Giugno 2025, l'importo complessivo dell'opera risulta pari a 82.000.000 €, per cui l'onere di istruttoria per il giudizio di compatibilità ambientale ammonta a 41.000 €;

TENUTO CONTO che sono stati già versati 33.000 €, con decreto CCV 122/2024

DECRETA

ARTICOLO 1

Dare corso all'iter relativo al pagamento dell'importo di € 8.000,00 quale integrazione rispetto all'onere di istruttoria per il giudizio di compatibilità ambientale già in precedenza versati, nelle modalità indicate nel D. Dirett. 2 febbraio 2018, n. 47 come previsto dall'articolo 5 del citato Decreto interministeriale MATTM-MEF del 4 gennaio 2018, n. 1, con causale: "Versamento contributo, previsto dall'art. 2, comma 1, lettera A) del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 – Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di VIA (ID_VIP 13500) relativa al progetto dell'intervento per la messa a dimora di sedimenti lagunari lungo il canale Malamocco Marghera", che verrà imputato al quadro economico **dell'intervento 4 – CUP: E71B2100480005**, Allegato 1 DM 545/2021, ed i cui importi verranno addebitati sulla contabilità speciale del Commissario Straordinario aperta presso la Banca d'Italia Filiale di Venezia IBAN: IT40V0100004306CS0000002933 (alias cs-224-0006312).

ARTICOLO 2

Il presente provvedimento viene pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito del Commissario straordinario.

ARTICOLO 3

Il presente provvedimento entra in vigore con effetto immediato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Fulvio Lino Di Blasio